

Un eccezionale Primo maggio 2020!

Proveniente dalla classe operaia, nipote di bergamaschi dal lato materno e paterno, figlio di un immigrato bergamasco che è venuto a cercare lavoro in Francia, sono sempre stato sensibile alla lotta dei lavoratori per vivere meglio e garantire un futuro migliore ai propri figli.

La scuola pubblica della Repubblica francese mi ha permesso di evolvere dal destino che era generalmente riservato ai figli di carpentieri come mio padre: semplicemente succedendo ai loro genitori in queste grandi aziende, che pensavano più ai profitti dei loro azionisti che a migliorare il tenore di vita dei propri dipendenti. Se personalmente, la scuola della Repubblica mi ha permesso di essere quello che sono diventato, e cioè un rappresentante eletto della Repubblica francese, senatore e ministro, lo devo soprattutto ai miei insegnanti che volevano, dopo la seconda guerra mondiale, che anche i bambini della classe operaia progredissero nella società. Essendo diventato a mia volta un insegnante in una Comune di lavoratori, coinvolto nell'Unione nazionale degli insegnanti (che oggi è scomparsa), ho pensato che queste richieste sindacali dovessero essere trasformate da azioni politiche, dalla creazione di relazioni di potere, in grado di far avanzare l'intera società.

All'inizio, questo mi ha portato a candidarmi per le elezioni comunali nel 1983 sotto lo stendardo del Partito socialista dove ho iniziato a militare dal 1977. Volevo migliorare la vita quotidiana degli abitanti del mio comune. Naturalmente, i partiti politici non sostituiranno mai i sindacati. Nella mia mente, i partiti politici possono essere solo una staffetta per l'azione sindacale

Il Primo Maggio in tutti i paesi è spesso occasione di manifestazioni e sfilate collettive, spesso organizzate da molte sigle sindacali che si uniscono proprio per questo particolare giorno, che appartiene a tutti i lavoratori, senza confini e senza nazionalità diversa da quella della cultura della classe operaia.

Quest'anno 2020 non vedrà la consueta mobilitazione per la giornata internazionale dei lavoratori, che avrà luogo senza cortei a causa delle regole di distanziamento imposte dalla pandemia provocata da Covid19. Ma anche se confinati, so che la creatività umana non impedirà altre forme di dimostrazione, specialmente sui social network o tramite internet, come questo sito dedicato al Primo maggio dagli Archivi storici della Cgil italiana.

Come in Italia, ma anche in Francia, dove molti cittadini hanno applaudito tutto il personale infermieristico la sera sul balcone, è possibile esporre collettivamente insegne e striscioni dalle nostre finestre per celebrare un *eccezionale Primo maggio 2020* : la risposta forte al tragico messaggio imposto dalla pandemia, può essere trovata anche in questa forma di azione collettiva.

Non vi è dubbio che quest'anno, il Primo maggio sarà un'occasione per evidenziare "i dimenticati" delle nostre società che hanno continuato a lavorare a rischio della propria vita. Innanzitutto, penso a tutti gli operatori sanitari, ma ridurrebbe l'impegno di tutti gli altri lavoratori se non considerassimo gli impiegati nel commercio, nell'agricoltura, nelle imprese di pulizie e la raccolta dei rifiuti, e ovviamente tutto il personale dei servizi pubblici che è rimasto al proprio posto, a sostegno delle popolazioni.

Il mondo dopo questa pandemia non dovrebbe dimenticare tutto questo, le lavoratrici e i lavoratori che si sono trovati in prima linea, e che stanno sostenendo le nostre vite, spesso dimenticati del progresso sociale nelle nostre società.

Questo Primo maggio 2020 deve contribuire a questo.

Jean-Marc Todeschini
Senatore della Repubblica francese, già Ministro

Maizières-lès-Metz, 24 aprile 2020